



AL VIA IL FUROR SINISGALLI³ CON VITTORIO MARCHIS E LE 150 INVENZIONI CHE HANNO SEGNATO LA STORIA D'ITALIA

Si è aperta a Montemurro la terza edizione del Furor Sinisgalli , una piccola odissea tra cultura umanistica e cultura scientifica, in compagnia delle Muse che hanno ispirato il poeta-ingegnere Leonardo Sinisgalli. Il fitto programma della manifestazione, con dieci eventi fra ottobre e dicembre e ben quarantacinque ospiti, si è aperto venerdì 10 ottobre, alle ore 18:00 presso l'Ex Convento di San Domenico, con la presentazione del volume di **Vittorio Marchis**, docente presso il Politecnico di Torino, *150 (anni di) invenzioni italiane* (Codice edizioni, Torino 2011).

Il libro, è stato spiegato, ripercorre in maniera originale la storia italiana attraverso centocinquanta brevetti rilasciati dal Patent Office degli Stati Uniti d'America, testimoniando la dimensione internazionale dell'innovazione industriale del nostro Paese. Nel volume ogni brevetto è raccontato attraverso il disegno al tratto depositato presso il Patent Office e una scheda che ne spiega i dettagli più curiosi. 150 illustrazioni per 150 idee: dalla Vespa di Corradino d'Ascanio, alla celebre Delorean di "Ritorno al futuro" progettata da Giugiaro, Alessandro Cruto, che condivise con Thomas Edison l'invenzione della lampadina a incandescenza, Renzo Piano e Dante Giacosa, il padre della 500; la Olivetti e la Beretta; la Lancia e la Polistil. Nomi conosciuti (e meno conosciuti) degli uomini e delle aziende che continuano a contraddistinguere l'industria italiana.

Ad accompagnare l'Autore in questo affascinante viaggio tra storia, ingegno e tecnologia sono stati il giornalista e saggista **Gianni Lacorazza**

CORSO SINISGALLI, 44 - 85053 MONTEMURRO (Pz) ☐ TEL. / FAX 0971.753660

www.fondazionesinisgalli.eu ☐ info@fondazionesinisgalli.eu

UFFICIO STAMPA: CATERINA VENECE 3464901528 / 3331080712

PRESIDENTE: GIUSEPPE PARDI 3489186235; DIRETTORE: BIAGIO RUSSO 3468636480



e **Saverio Romeo** del Birkbeck College, University of London. Il primo ha parlato di design e artigianato e di quanto la perfezione di un oggetto anche semplice possa aiutare l'homo faber, il secondo si è soffermato sul contributo che molti italiani, spesso fuggiti all'Estero, hanno dato alle nuove tecnologie digitali.

Gli intermezzi musicali sono stati curati da due musicisti montemurresi, **Daniele Lerosé** alla chitarra e **Leonardo Laurita** alle percussioni.